

Provincia del Verbano Cusio Ossola

DPGR 29/07/2003 N. 10/R E S.M.I. - VARIANTE ALLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA AD USO PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI E CIVILE IN COMUNE DI BAVENO - RICHIEDENTE: SPORT&FUN S.R.L..

Il dirigente (omissis). 1. Di assentire alla Sport & Fun S.r.l. (c.f. e partita IVA 05300940961), con sede legale a Baveno (VB), Via Sempione n. 29, fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la variante alla concessione di piccola derivazione d'acqua dal Lago Maggiore, ad uso di produzione di beni e servizi, e dal rio senza nome, ad uso civile, in Comune di Baveno, per una portata massima di prelievo di l/s 5,60 ed una portata media di prelievo di l/s 0,447, corrispondente ad un volume massimo annuo di m³ 12.400, e nello specifico:

	Portata media (l/s)	Portata massima (l/s)	Volume massimo annuo ³ (m ³)	Uso	Periodo di derivazione
LAGO MAGGIORE	0,317	5,00	10.000	Produzione di beni e servizi	01/01 – 31/12
RIO SENZA NOME	0,130	0,60	2.400	Civile	01/04 – 31/10

2. Di assegnare, ai sensi dell'art. 2 della LR 22/1999, alle opere di captazione i seguenti codici univoci: Lago Maggiore: VB-A-00282; Rio senza nome: VB-A-00283.

3. Di approvare il disciplinare di concessione R.I. n. 10 del 27/01/2015 relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto.

4. Di accordare la concessione per anni 15 (quindici) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento finale di concessione, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare.

5. Di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno, ed anticipatamente, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definita dalla legge.

6. Di stabilire che il concessionario ha l'obbligo dell'automatico adeguamento delle modalità e dei valori di prelievo e/o rilascio qualora sia ritenuto necessario dall'Autorità concedente, dalla Regione Piemonte o dall'Autorità di Bacino del Fiume Po, ai fini del raggiungimento o mantenimento degli obiettivi previsti per i corpi idrici influenzati dalla derivazione in oggetto dal Piano di Tutela delle Acque Regionale o dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione. (omissis).

Il Responsabile del procedimento
Ing. Tartari Moira